PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 22 - numero 4835 di Venerdì 11 dicembre 2020

Qual è l'impatto dell'emergenza COVID-19 su formatori e consulenti?

I risultati di un'indagine lanciata dall'Associazione AiFOS presso i suoi associati su invito di Confcommercio Professioni. A causa dell'emergenza COVID-19 c'è stato un calo di fatturato superiore al 30% per un formatore su due.

La situazione epidemiologica correlata al **virus SARS-CoV-2** non ha solo conseguenze sanitarie o sulle nostre abitudini di vita e sulle relazioni sociali. L'emergenza COVID-19, specialmente in relazione alle limitazioni necessarie per il contenimento del virus, ha rilevanti conseguenze economiche anche sul **mondo del lavoro** e sulle **attività di aziende e professionisti**.

Quali sono le conseguenze che l'emergenza ha avuto e sta avendo sul mondo delle professioni relative alla formazione e alla consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro?

L'indagine sull'impatto economico per le aziende e i professionisti

L'impatto dell'emergenza sulle attività di formazione

L'impatto dell'emergenza sulle attività di consulenza

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ACACOV19] ?#>

L'indagine sull'impatto economico per le aziende e i professionisti

Per avere informazioni sulle conseguenze economiche in questo particolare settore, **Confcommercio Professioni**, che in questi mesi si sta facendo portavoce presso i tavoli governativi delle richieste dei professionisti rappresentati dalle associazioni confederate, ha invitato l'**Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro** (AiFOS) a lanciare un'indagine tra i propri associati.

Rispondendo positivamente all'invito l'**Associazione AiFOS** ha svolto nella prima metà di novembre un'indagine presso i propri soci per capire in che misura le attività di formazione e consulenza siano state colpite - in termini di fatturato - dalla crisi economica provocata dalla pandemia ancora in atto.

L'indagine ha anche raccolto informazioni sull'utilizzo delle misure di sostegno predisposte dalla normativa. Si è rilevato, ad esempio, che il 51,5% dei soci che operano in regime di libera professione hanno usufruito dei **bonus di indennità di sostegno** in favore dei lavoratori autonomi previsti dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (decreto Cura Italia) e dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio).

L'impatto dell'emergenza sulle attività di formazione

Riguardo alle **attività di formazione** si ricorda che, a seguito delle restrizioni alle attività economiche imposte dal Governo nella prima fase dell' emergenza COVID-19, la categoria ha risentito della sospensione dei corsi in presenza ed è stato possibile proseguire solo con i corsi a distanza. In questo senso l'attività dei formatori è evidentemente diminuita, soprattutto per coloro che svolgono docenze per i corsi di formazione che non possono prescindere dalla parte pratica il cui svolgimento è necessariamente in presenza.

Se il 48,5% dei formatori coinvolti dichiara un calo di fatturato "percepito" nell'anno 2020 compreso tra l'11% e il 50% rispetto all'esercizio precedente, con uno sbilanciamento nella fascia più alta del calo (compreso tra il 31-50% per il 27,7% degli intervistati contro il 20,8% che lamenta un calo dell'11-30%), è preoccupante constatare, che per più del 15% degli intervistati il fatturato dall'attività di formazione si è sostanzialmente azzerato (calo superiore al 70%) mentre per un 10% il calo percepito è nel range 51-70%.

Si rileva, tuttavia, che una ridotta parte del campione, il 14%, ha mantenuto un fatturato stabile o addirittura registrato un incremento.

L'impatto dell'emergenza sulle attività di consulenza

Malgrado non sia stata direttamente limitata, anche l'**attività di consulenza** è stata penalizzata dal lockdown, ad esempio a causa delle restrizioni agli spostamenti. I dati rilevati presso i professionisti associati rilevano in questo caso un **calo del fatturato leggermente inferiore**, tenuto conto anche del fatto che le aziende hanno dovuto rivolgersi a professionisti della prevenzione per servizi come l'aggiornamento del DVR, la redazione di procedure di lavoro e di protocolli aziendali, la scelta e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, ecc.

In questo caso il 40,6% degli intervistati riporta un calo compreso tra l'11% e il 50% nell'anno 2020 rispetto all'esercizio precedente, con le risposte equamente suddivise nelle due fasce 11-30% e 31-50%. Mentre per oltre un socio AiFOS su quattro (27,8%), limitatamente all'attività di consulenza, il fatturato nell'anno in corso rimarrà stabile o crescerà rispetto al 2019.

L'indagine ha poi coinvolto anche diverse **aziende**, associate AiFOS, che si occupano di formazione e consulenza in materia di salute e sicurezza.

Per quanto riguarda la **formazione** c'è stato nel 59% dei casi, rispetto all'anno precedente, un calo compreso tra l'11% e il 50% (in particolare quasi il 24% è nella fascia 31-50%). Per oltre il 15% è stato rilevato un fatturato stabile o in crescita.

Anche in questo caso l'impatto è stato minore per le attività di **consulenza**. Il 39,5% delle aziende ha avuto un calo tra l'11% e il 50%, ma quasi il 34% ha avuto un fatturato stabile (21,1%) o in crescita (12,7%).

Il link per avere ulteriori informazioni sull'Indagine AiFOS sulla perdita di fatturato nell'anno 2020.

In definitiva, ricordando che il sondaggio hanno solo carattere indicativo dal momento che l'emergenza si è nuovamente inasprita successivamente alla rilevazione, i dati raccolti sono comunque preoccupanti per la situazione economica dei professionisti del settore. *"Per un formatore su due l'anno si chiuderà con un calo del fatturato superiore al 30%*" - sottolinea il Presidente AiFOS Rocco Vitale ? "*e addirittura uno su quattro subirà un vero e proprio tracollo con ricavi più che dimezzati rispetto al 2019*".

Per avere ulteriori **informazioni** si può fare riferimento a AiFOS via Branze, 45 - 25123 Brescia c/o CSMT, Università degli Studi di Brescia tel.030.6595031 - fax 030.6595040 www.aifos.it - relazioniesterne@aifos.it.

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it